

VERBALE N° 9

Consiglio Direttivo del 13 Novembre 2020 - ore 15,30

Il giorno **13 Novembre** dell'anno duemilaventi, con inizio alle ore **15.30**, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'A.F.O.R.P., aperto al Collegio Probiviri e a tutte le imprese associate, utilizzando la **Conference Call** con la piattaforma **Microsoft Teams**, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Comunicazioni del Presidente dei Probiviri;
- 3) Ratifica Comitato di Presidenza;
- 4) Varie ed eventuali.

Sono collegati via Web:

Giuseppe Marchitelli (Presidente)

I Consiglieri:

Francesco Albergo, Mino Castellano.

Risultano assenti i consiglieri: Grazia Guida, Carlo Tedesco, Ornella Miano, Oreste lavazzo.

Probiviri: **Giovanni Spagnoletta** (Presidente).

Sono presenti le seguenti imprese associate:

- 1) Franco Di Bella (Euromed)
- 2) Vito De Mitri (Sis*Med)
- 3) Angelo Dicarolo (PU.RA.)
- 5) Carlotta Nuzziello (For.Med)

Il ruolo di verbalizzante è assegnato al Dott. **Domenico De Russis**.

Il ruolo di Presidente del Direttivo lo assume il Consigliere **Mino Castellano**.

Introduce il Consigliere **Mino Castellano** che a seguito di verifica dei componenti presenti del Consiglio Direttivo, dichiara non valida la seduta a causa della mancanza del numero legale.

Avvia comunque una discussione ed un utile confronto tra i partecipanti.

Ordine del Giorno

Punto 1

Comunicazioni del Presidente

Prende la parola il Presidente Giuseppe Marchitelli

Dopo aver esternato le difficoltà che ogni impresa affronta ogni giorno nel portare avanti tutte le attività a causa della pandemia, il Presidente Marchitelli si appella ai: "Probi Viri perchè sappiano chiarire la posizione rispetto alla situazione di quest'oggi che registra assenze ingiustificate tra i consiglieri del Direttivo, assenze che non comprendo. Nelle ultime riunioni del Direttivo, richiamavo i componenti ad un atto di responsabilità, per uscire da un'area di confusione. Con la necessità di dare nuova energia, togliermi da un'area di imbarazzo, di provare a cambiare la vita dell'associazione e delle nostre aziende. Con la proposizione di nuove azioni, nuovi atteggiamenti, per rispondere alle difficoltà del momento. Era emersa la volontà di dare una azione propulsiva e invitavo gli iscritti ad affiancarmi sul territorio, con una nuova e accresciuta disponibilità per meglio operare.

Lo spauracchio del commissariamento

"Ricordo che il Presidente dei Probi Viri Giovanni Spagnoletta, poneva a riguardo delle attenzioni che invitavano finanche ad un possibile commissariamento dell'associazione. Mi sono impegnato direttamente ad una soluzione, che aggiungesse nuovo lavoro e non togliesse deleghe poste agli stessi consiglieri. Con il Presidente dei Probi Viri che poneva l'obiettivo, di raggiungere la fine dell'attuale mandato, previsto per maggio 2022, con rinnovato impegno. Le mie dimissioni, presentate circa un anno fa, non erano finte ed erano state comunicate perchè avvertivo un grande disagio".

Perchè il Comitato di Presidenza

"Sono stato io ad evitare il commissariamento ed ho proposto un coinvolgimento di altri soci con la proposizione del Comitato di Presidenza. Perchè, per me, l'associazione deve essere sempre più aperta e partecipata. E' stata potenziata la delega in capo al Presidente che è

stata allargata alla rappresentanza sui territori, con un valore aggiunto sul piano imprenditoriale, politico e associativo. Non ho tolto nessun potere, nessuna delega ai componenti del direttivo. Attraverso l'utile confronto si può creare un pensiero nobile, per essere più rappresentativi, dare di più alle nostre imprese, al futuro della nostra associazione".

Futuro dell'Associazione

"Ecco perchè chiedo al Presidente dei Probi Viri i dovuti chiarimenti. Se non li avrò dovrò salutarvi per sempre. O questa associazione corre oggi, oppure per questa associazione, come avevo pensato di fare lo scorso anno, è arrivato la fine del mandato di questo presidente. Chiedo al Presidente dei Probi Viri cosa vorrà fare e di esplicitare il suo pensiero".

Prende la parola il Presidente Giovanni Spagnoletta

Chiarimento

"Mi è stato chiesto un chiarimento sull'istituzione del Comitato di Presidenza ed ho risposto come ha risposto il Presidente. Il Comitato di Presidenza è di pertinenza del Presidente. Si esplica con la collaborazione di altri componenti, di altri soci, che possono essere invitati ad operare a svolgere attività in nome e per conto dell'associazione. Se i Consiglieri non sono presenti sono problemi loro. A chi non si è presentato dico che non sto al gioco di bloccare le attività dell'Associazione. L'istituzione del Comitato di Presidenza era un'alternativa per evitare il commissariamento. Se i consiglieri non condividono si dimettano. Tutti abbiamo da lavorare, abbiamo impegni imprenditoriali. Non è così che ci si comporta. A meno che non abbiano ragioni valide.

Tutte le proposte e le osservazioni vanno messe per iscritto.

Ad esempio c'è il Consigliere Carlo Tedesco che è assente da tante riunioni dal Consiglio Direttivo. Secondo lo statuto va dichiarato dimissionario.

Invito la segreteria a procedere.

Ricordo anche che ai Tavoli Tecnici parteciperanno solo coloro che hanno le specificità e competenze tecniche per quel Tavolo Tecnico.

E' un momento difficile, tutti si lamentano, ogni proposta diventa un problema, è importante mantenere la calma e andare avanti, nessuno deve bloccare le attività proposte".

Prende la parola il Consigliere Francesco Albergo

Il Consigliere stigmatizza l'assenza dei Consiglieri dal Direttivo ed afferma: "assentandosi dalla riunione e non dando un contributo si fa pervenire un messaggio di sfiducia. Se si vuole sfiduciare un Presidente credo che non siano questi i metodi.

Le imprese in questo momento di difficoltà, con i costi aziendali che sono sempre quelli, i ricavi sono ridotti, qualcuno potrebbe mandare a quel paese l'associazione. Se si riflette a fondo si comprende che queste difficoltà non siano gestibili dall'associazione".

Cambio generazionale e problema culturale

"Con il cambio generazionale, tra gli associati, con imprese che non hanno più il mordente di una volta perchè negli anni, non hanno ottenuto quella protezione e in un momento di difficoltà, come questo, non si sentono legati all'associazione.

C'è qualcuno che lamenta le difficoltà che hanno le imprese, soprattutto quando ci sono capitolati che non li vedono partecipi e manifestano disapprovazione per quei capitolati, allora si chiede aiuto all'Associazione per appiattirli.

C'è bisogno che qualcuno in associazione si prenda l'impegno per chiedere incontri alle Aree del patrimonio, alle direzioni strategiche, etc.

E poi mancano i piani di investimento, come ad esempio il materiale consumabile, che non vengono predisposti da anni.

Sul piano concreto ed operativo l'istituendo Comitato di Presidenza potrebbe avere un ruolo rilevante e importante per l'Associazione".

Prende la parola Carlotta Nuzziello (For.Med.)

"Ringrazio il presidente Marchitelli per avermi coinvolta nella istituzione del Comitato di Presidenza e manifesto la disponibilità. L'associazione non

è solo strumento di tutela, va rimarcato lo spirito associativo dell'appartenenza ad un gruppo e siamo impegnati a portare avanti l'AFORP come biglietto da visita. Che questo biglietto da visita vada ad implementare il lavoro e ad accrescere la loro storia".

Prende la parola il Consigliere Mino Castellano

Ricorda le attività svolte nell'ultimo periodo e di quanto sia importante il valore associativo.

Prende la parola Angelo Dicarolo (PU.RA.)

"Condivido appieno il pensiero del Presidente Marchitelli e del Presidente dei Probi Viri Spagnoletta. Avendo avuto precedenti esperienze, so che un parere può essere espresso sia con la presenza ma anche con un'assenza. Vi dico che sono stato invitato, con grande onore, a far parte del nuovo soggetto associativo. C'è grande entusiasmo e sono state toccate parecchie problematiche compresa quella che sta venendo fuori stasera, con i capitoli delle gare.

Non credo che il Comitato di Presidenza vada a ledere le deleghe già assegnate al direttivo, perchè è una delega in capo al Presidente di livello istituzionale. Con persone che vogliono dare una mano su alcune problematiche e ai tavoli tecnici ci andranno coloro che hanno competenze specifiche. C'è bisogno di intervenire nella fase pre-consultiva, altrimenti vengono fuori degli obbrobri come è accaduto per la gara di Taranto. Non serve approfondire i contenziosi, ma dobbiamo lavorarci prima.

Confermo la mia disponibilità a partecipare, qui bisogna fare una scelta di campo dello stare insieme o stare da soli.

Da sempre, sono per la politica del fare e dello stare insieme".

Prende la parola Vito De Mitri (Sis*Med)

"Premesso che sposo in pieno le relazioni del Presidente Marchitelli e del Presidente dei Probi Viri Spagnoletta. Non voglio parlare di una fronda, non voglio pensarlo. Nella mia vita ho sempre pensato che chi è assente ha sempre torto.

Noi quando ci riuniamo diventiamo una grossa impresa. Noi siamo una grossa impresa, non siamo una lobby, noi siamo di fatto una grossa struttura. Una grossa struttura è assimilabile ad una grossa impresa. Ha un consiglio di amministrazione comparabile con un CDA, chi fa le azioni è l'amministratore delegato. E il gruppo del Comitato di Presidenza è assimilabile all'amministratore delegato. Il Consiglio direttivo fa le strategie, la programmazione.

Il Direttivo e questo gruppo, Comitato di Presidenza, sono due soggetti complementari. Abbiamo deciso di avvicinarci di più al fatto imprenditoriale".

Prende la parola il Presidente Giovanni Spagnoletta

"Dobbiamo riconoscere che con il Comitato di Presidenza non c'è più una sola identificazione dell'associazione con il Presidente Marchitelli ma viene riconosciuta una collegialità. Mi pare che questo fosse un obiettivo condiviso da tutti. Bisogna riconoscere al Presidente Marchitelli che ha condiviso le vecchie idee e ha distribuito il potere ad altri soci. Bisogna riconoscere questo nuovo soggetto. Chi non vuole capire perchè ha un'altra idea. Non vedo la sfiducia. C'è solo da mettere il turbo a questa situazione. C'è tanto da lavorare. Tantissimo da lavorare, non perdiamo tempo. E comunque è nelle prerogative del potere configurato al presidente Marchitelli".

Prende la parola Franco Di Bella (Euromed)

"Credo che l'associazione non abbia mai lavorato in termini programmatici, fu costituita soprattutto per il recupero crediti.

Oggi devo dare atto a Beppe, che queste idee sono state metabolizzate e l'associazione fosse identificata solo con il suo nome. Invece adesso si passa ad una condizione di gestione più collegiale e soprattutto programmatica. Concordo con quanto ha detto il collega De Mitri. Non dobbiamo intervenire quando le gare sono concluse, ma prima. L'attività del direttivo è programmatica. Il Comitato di Presidenza avrà un ruolo più operativo".

I Consiglieri Castellano e Albergo esprimono il consenso all'istituzione del Comitato di Presidenza.

Conclusioni del Presidente Giuseppe Marchitelli

"Mi ritrovo con il pensiero e con l'obiettivo da perseguire. Partecipazione, compartecipazione, condivisione. Ho sempre messo al primo posto l'associazione. i suoi interessi, la tutela delle imprese associate.

Le proposte per tutte le imprese associate

Ripartirei dalle proposte formulate, nel corso della riunione in regione del 23 ottobre scorso, presso il dipartimento Salute della Regione Puglia, alla presenza delle autorità regionali, dove ho proposto i seguenti punti programmatici.

Confidiamo nella costituzione del comitato per la governance della spesa, attraverso la partecipazione attiva e responsabile ai tavoli tecnici, ritenendo di poter supportare le attività, definita la programmazione degli acquisti di beni e servizi, con informazione trasparente, affiancando il piano operativo degli investimenti;

Chiediamo la tutela regionale per finalizzare progetti industriali e commerciali;

Solleciti il valore della consultazione precompetitiva che faciliti i percorsi e non come inutile favore procedurale;

Poniamo alla vostra attenzione le problematiche di tipo economico vissute dagli enti ecclesiastici ;

Auspichiamo una nuova proposizione, non ultima della Centrale di Committenza regionale, che su indicazione politica e tecnica del

*Dipartimento dell'Assessorato, con la partecipazione delle
Asl/AOU/IRCCS, raggiunga quanto prima esiti di gara più veloci.*

Fabbrica degli errori

Se questo è, con la speranza che dalla fabbrica degli errori si possano affrontare i problemi che verranno con la partecipazione di tutti.

C'è bisogno di fare chiarezza immediatamente perchè questo progetto è stato portato avanti nell'assoluta trasparenza, sempre rispettosi delle regole statutarie e sempre allargata alla partecipazione di tutti i soci.

Onorato di questo allargamento, in Puglia ci sono tanti professionisti sono disponibili come avete dimostrato con la loro esperienza essere utili allo scopo comune.

Urgente Convocazione Consiglio Direttivo

Presidente Spagnoletta nel rispetto dello statuto, chiederei una convocazione urgente del Consiglio Direttivo per l'atto decisionale e per passare all'azione concreta che risponda alle aspettative di tutti

La diversità delle idee potrà solo arricchirci".

Alle ore 17.30 viene tolta la seduta

*Il Verbalizzante
(Domenico De Russis)*

*Il Presidente Consiglio Direttivo
(Mino Castellano)*